



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"

Via F.lli di Dio, 101 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 023657491 – fax 0236574925 / C.F. 94581340158 – C.M. MIIC8A0002
e-mail: miic8a0002@istruzione.it – PEC: miic8a0002@pec.istruzione.it
www.icsestopascoli.gov.it

Scuola Media Statale "I. Calvino" Via F.lli di Dio, 101 – Tel 023657491 (Sede)
Scuola Primaria "G. Pascoli" Via Milano, 220 – Tel. 0222478339
Scuola dell'Infanzia "C. Marx" Via C. Marx, 245 – Tel. 022480650



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019



Indice

PREMESSA _____	pag. 02
<i>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa</i>	
SEZIONE 1 – IL CONTESTO _____	pag. 03
1.1. <i>Popolazione scolastica</i>	
1.2. <i>Territorio</i>	
1.3. <i>Risorse e collaborazioni</i>	
SEZIONE 2 – LE PRIORITÀ STRATEGICHE, L'ORGANIZZAZIONE E IL FABBISOGNO _	pag. 06
2.1. <i>Vision, mission e finalità dell'Istituto</i>	
2.2. <i>Obiettivi formativi prioritari</i>	
2.3. <i>Le strategie di attuazione</i>	
2.4. <i>Organizzazione: gli organismi di gestione e programmazione</i>	
2.5. <i>Risorse professionali e fabbisogno</i>	
2.6. <i>Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali</i>	
SEZIONE 3 – LA VALUTAZIONE _____	pag. 19
3.1. <i>Le dimensioni della valutazione</i>	
3.2. <i>La valutazione degli apprendimenti degli alunni e griglie di valutazione</i>	
3.3. <i>L'Autovalutazione di Istituto: dal RAV al PdM</i>	
SEZIONE 4 – LA FORMAZIONE IN SERVIZIO _____	pag. 26
4.1. <i>La formazione dei docenti</i>	
4.2. <i>La formazione del personale ATA</i>	
SEZIONE 5 – I PROGETTI FONDANTI DI ISTITUTO _____	pag. 27
5.1. <i>Continuità</i>	
5.2. <i>Orientamento</i>	
5.3. <i>Inclusione</i>	
5.4. <i>Integrazione alunni stranieri</i>	
5.5. <i>Sportello d'Ascolto</i>	
5.6. <i>Scuola digitale</i>	
SEZIONE 6 – L'OFFERTA FORMATIVA _____	pag. 38
6.1. <i>L'organizzazione e il curriculum delle tre scuole del Comprensivo</i>	
SEZIONE 7 – L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA _____	pag. 51
7.1. <i>Attività progettuali e interventi di potenziamento dell'Offerta Formativa</i>	

[Allegato n°1 – Piano di Miglioramento \(PdM 2015-2018\)](#)



PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il *“documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*.

Esso si sostanzia e concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della personalità dell'allievo, adeguati alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo scolastico e migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Il PTOF nasce dalla storia del Comprensivo e dalle esperienze didattiche che in esso sono state realizzate. Tiene conto, inoltre, delle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). La riflessione su quanto già è stato fatto e la volontà di impegnarsi ulteriormente, partendo dalle priorità e dagli obiettivi che la scuola si prefigge di realizzare attraverso le azioni di miglioramento, consentono di progettare nuovi itinerari finalizzati a innalzare la qualità dell'Offerta Formativa.

Il PTOF non è solo un documento di carattere pedagogico e culturale, ma si inserisce nella realtà della scuola attraverso una precisa ricognizione delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili per realizzare quanto programmato dall'Istituto. La sua realizzazione necessita, pertanto, di determinate condizioni di fattibilità.

Alla luce della triennialità introdotta, oltre a descrivere la scuola nella sua identità e organizzazione consolidata, il documento vuole prefigurare il suo sviluppo nei prossimi anni.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nel mese di gennaio 2016;
- verrà rivisto annualmente per apportare le modifiche necessarie in relazione ai progetti attuati, alle attività proposte e alle azioni di miglioramento intraprese.

SEZIONE 1 – IL CONTESTO

1.1. Popolazione scolastica

Il tessuto socio-ambientale cui appartiene la popolazione scolastica risulta essere diversificato e in continua evoluzione, anche a seguito di nuove costruzioni edilizie che sono state edificate di recente vicino alle scuole del Comprensivo.

Per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera la scuola, si rimanda al RAV pubblicato sul sito d'Istituto e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1.2. Territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" è inserito nella Circoscrizione 5 (dei Parchi-Cascina de' Gatti-Parpagliona) del Comune di Sesto San Giovanni. Fino agli anni '50 il quartiere risultava essere prevalentemente agricolo. Successivamente si è popolato grazie al sorgere di nuovi insediamenti urbani. Negli ultimi anni la zona è stata riqualificata con parchi attrezzati per i ragazzi e spazi verdi a misura di bambini.



Un po' di storia e qualche curiosità

Il Borgo di Cascina Gatti (o di Cascina de' Gatti) è uno degli insediamenti più antichi di Sesto San Giovanni. La sua prima comparsa in un documento ufficiale, sotto il nome di "Sundro", risale infatti ad un atto dell'842.

Il termine (di origine longobarda) indicava un grande terreno di proprietà di un'unica persona o di un gruppo familiare. Solo nel 1200 prese il nome che conosciamo: quello della famiglia dei Gatta o Gatti, che lì risiedeva.

I possedimenti della Cascina Gatti erano molto vasti e attorno all'agglomerato principale sorsero numerosi altri cascinali. Alcuni di questi (le cascine Bergamina, Colombo e Parpagliona) sopravvivono ancora oggi.

Con queste e il Mulino del Tuono, Cascina Gatti costituiva un organismo unico. Pur vivendo una propria realtà individuale, le varie cascine erano collegate tra loro per le attività agricole che svolgevano, e le varie feste che scandivano la vita contadina attiravano a Cascina Gatti gli abitanti ed i lavoratori delle cascine circostanti.

Fino al 1869 è stato un Comune autonomo, ed un antico villaggio rurale (XIII-XIV secolo) il cui nucleo originario (l'antica Sundro), pur rimaneggiato, è ancora esistente.

Della sua storia resta la testimonianza nel quadro "Madonna con bambino" del '500 (attribuito al pittore Zavattari) ed un affresco del 1580 presente alla Galleria delle Carte Geografiche del Vaticano.

Pur essendo situato vicino a insediamenti produttivi, fino agli anni '50 il quartiere è rimasto zona agricola intensamente coltivata, con la presenza di fornaci di argilla.

Oggi il Borgo conserva importanti edifici storici.



1.3. Risorse e collaborazioni

Nel quartiere sono presenti i seguenti servizi:

- *Biblioteca "C. Marx"*
- *Consultorio familiare*
- *Centro medico sportivo*
- *Fondazione Don C. Gnocchi, Centro medico/fisioterapico*
- *Centro Prelievi*
- *Centro Socio Culturale Anziani*
- *Polizia locale*
- *Parrocchie, oratori, chiese, centri ascolto Caritas*
- *Orti urbani*
- *Associazioni socio-assistenziali e culturali*
- *Associazioni e impianti sportivi comunali*

La scuola intrattiene rapporti di collaborazione anche con le Istituzioni locali e con altri soggetti esterni presenti nella città e nella Provincia.

Nella città con:

- *l'Ente Locale, che promuove interventi in favore degli alunni con disabilità (educatori e assistenti alla comunicazione della cooperativa ICARO 2000) e gestisce i servizi di ristorazione scolastica, del pre-scuola e dei giochi serali e della Giocheria;*
- *il centro riabilitativo "La Nostra Famiglia";*
- *l'UONPIA di via Boccaccio;*
- *la Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università Statale;*
- *il Liceo delle Scienze Umane "Erasmus da Rotterdam";*
- *il Centro Decanale per la Famiglia;*
- *la società Cooperativa Sociale A.ME.LIN.C. O.N.L.U.S.;*
- *la Biblioteca "dei Ragazzi";*
- *i vigili del fuoco;*
- *la polizia municipale.*

Nella Provincia con:

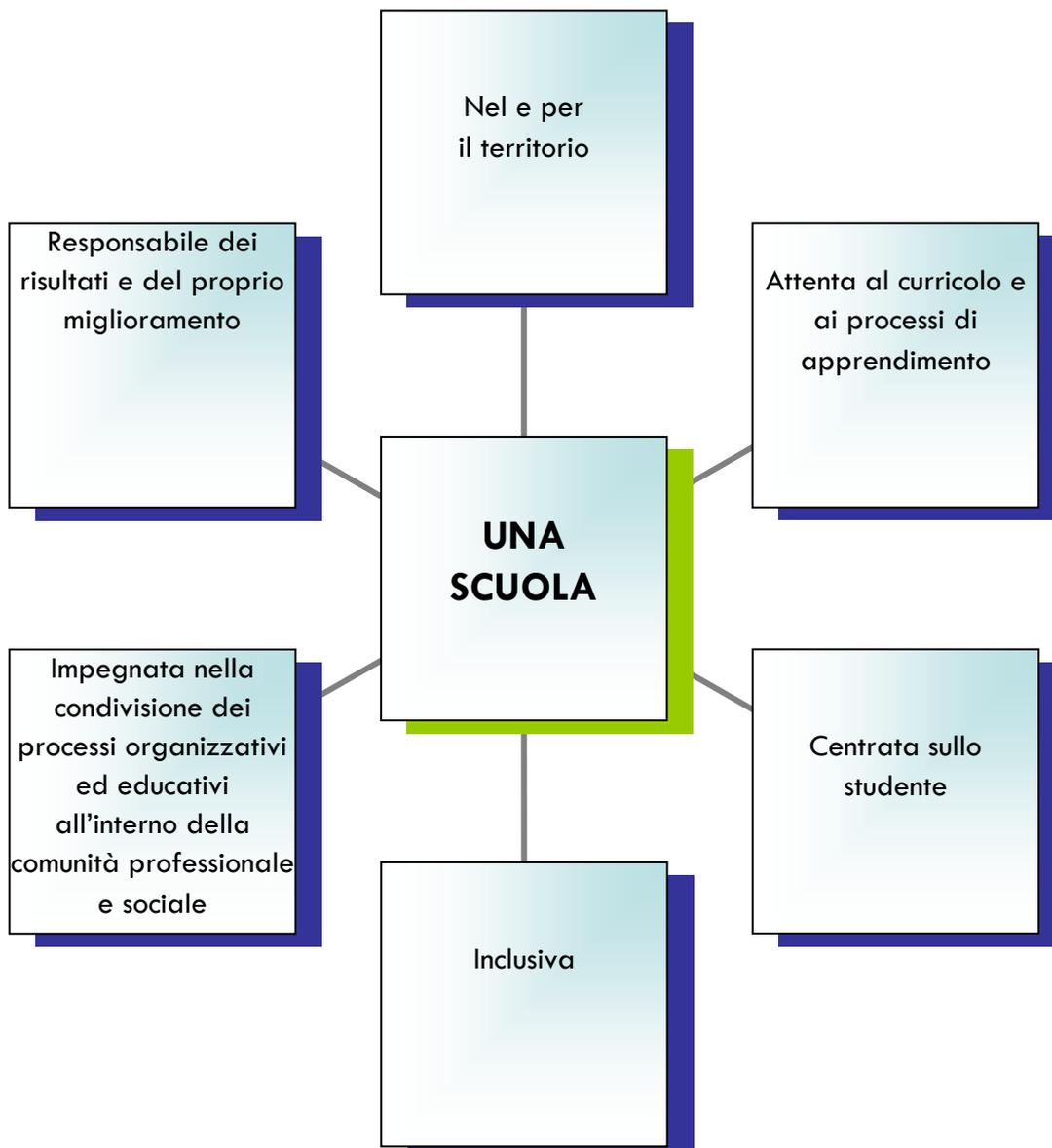
- *il Centro Studi "Azimut" di Milano;*
- *la rete territoriale Milano 3;*
- *la scuola Snodo "Costa" di Cinisello Balsamo;*
- *la fondazione ACRA-CCS.*

L'Istituto, inoltre, collabora con le altre Istituzioni scolastiche sestesi attraverso un accordo di rete in fase di definizione che consente di condividere alcune tematiche quali la sicurezza e l'orientamento. Insieme agli altri Istituti Comprensivi del territorio collabora con il Comune attraverso un Accordo di programma.

SEZIONE 2 – LE PRIORITÀ STRATEGICHE, L'ORGANIZZAZIONE E IL FABBISOGNO

2.1. Vision, mission e finalità dell'Istituto

Tenendo conto dei dati emersi dalla lettura dei bisogni del contesto socio-culturale e dal percorso di autovalutazione intrapreso, l'IC "G. Pascoli" elabora il proprio Piano dell'Offerta Formativa individuando a fondamento della propria *vision* i seguenti principi caratterizzanti la scuola e le azioni da essa intraprese nel triennio.





In questa prospettiva l'Istituto propone agli alunni un **itinerario progressivo e continuo**, che li accompagna nella maturazione dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia e nell'acquisizione di conoscenze e di competenze. Inoltre, valorizza la **centralità della persona-studente** che apprende e si impegna al fine di:

- promuovere la formazione globale della personalità dei bambini e dei ragazzi attraverso la realizzazione di percorsi formativi rispondenti ai bisogni di ciascuno;
- favorire lo sviluppo armonico e integrale degli alunni nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali;
- porre le basi del percorso formativo degli studenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita;
- contribuire alla formazione di persone in grado di:
 - operare scelte autonome e consapevoli;
 - padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie ad interpretare la complessità della realtà contemporanea;
 - dare senso alla varietà delle esperienze, allo scopo di ridurre il carattere episodico e la frammentazione che caratterizzano la vita dei bambini e degli adolescenti;
 - agire con spirito d'iniziativa e creatività;
 - interagire con gli altri in maniera collaborativa.

LA NOSTRA MISSION

In quest'ottica il percorso proposto agli allievi è teso a **promuovere il benessere e il successo scolastico e formativo degli studenti attraverso la realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni di ciascuno.**

Esso si basa sui seguenti elementi, condivisi da tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) il rispetto dell'unicità della persona e la valorizzazione delle diversità individuali;
- b) l'equità della proposta formativa;
- c) la qualità dell'azione didattica;
- d) l'attenzione alla continuità dell'azione educativa;
- e) la significatività degli apprendimenti;
- h) la valorizzazione della collegialità.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" è costituito da tre plessi:

- la scuola dell'Infanzia "C. Marx";
- la scuola Primaria "G. Pascoli";
- la scuola Secondaria di 1° grado "I. Calvino".

Pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, l'itinerario scolastico proposto agli studenti dai tre ai quattordici anni consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nel nostro Comprensivo si è progressivamente delineata l'importanza della definizione di un curriculum verticale inteso non come semplice sommatoria dei tre percorsi curriculari distinti, ma come risultante di scelte culturali, pedagogiche, metodologiche condivise, al fine di caratterizzare e qualificare il percorso formativo di ciascun allievo.

Il curriculum della scuola esprime altresì la sintesi dei bisogni del contesto territoriale e fa proprie le finalità educative espresse dalle Indicazioni Nazionali.



La Scuola dell'INFANZIA "C. Marx"

La scuola dell'Infanzia dà avvio al processo di formazione della personalità organizzando spazi particolarmente motivanti e progettando esperienze didattiche che consentono ai bambini e alle bambine di:

- rafforzare la propria identità personale grazie all'incontro con l'altro, il diverso da sé;
- allenarsi ad agire e a pensare in maniera autonoma;
- comunicare utilizzando diversi linguaggi (*la parola, il gesto, il suono, l'immagine*);
- esplorare la realtà, scoprendo le proprietà delle cose e sperimentando la possibilità di agire su di esse per trasformarle;
- sviluppare il senso della cittadinanza, scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire le relazioni attraverso regole condivise.



Essa promuove nei bambini il consolidamento dell'identità e lo sviluppo dell'autonomia arricchendo l'esperienza vissuta in una prospettiva evolutiva.

Le attività educative proposte da tre a sei anni offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola dell'Infanzia "C. Marx" si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza.

LA SCUOLA del PRIMO CICLO

La Scuola del Primo Ciclo comprende la Primaria e la Secondaria di 1° grado e ha come finalità **l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della personalità.** Essa promuove **l'alfabetizzazione di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con i linguaggi delle discipline.

La progettazione didattica della Scuola del Primo Ciclo prevede l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alla ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari, in funzione di una loro interazione e collaborazione.

La Scuola PRIMARIA "G. Pascoli"

La scuola Primaria accompagna gli alunni nella scoperta:

- della lingua italiana come strumento per pensare, esprimere i propri sentimenti e comunicare con gli altri, anche con l'uso dell'inglese e dell'informatica;
- della matematica e delle scienze come strumenti per interpretare la realtà e operare logicamente su di essa;
- della storia e della geografia come occasioni per riflettere criticamente sui comportamenti dell'uomo, nel passato e nella società, e sui suoi rapporti con l'ambiente;
- dell'arte, della musica e del movimento come linguaggi per comunicare ed esprimersi creativamente.



La Scuola SECONDARIA di 1° grado “I. Calvino”

A conclusione di questo percorso formativo progressivo, la Scuola Secondaria:

- consolida e sviluppa le abilità e le conoscenze acquisite dai ragazzi attraverso una più approfondita padronanza delle discipline ed un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato (*le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di più ampie competenze trasversali*);
- fornisce agli allievi ulteriori strumenti concettuali per interpretare la realtà;
- guida gli studenti nell' “*apprendere ad apprendere*”;
- favorisce la maturazione della conoscenza di sé e della capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente in vista del passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado.

2.2. Obiettivi formativi prioritari

Nell'elaborazione delle attività progettuali che si intendono realizzare, l'Istituto individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- il potenziamento delle competenze motorie, nella pratica musicale e nell'arte.

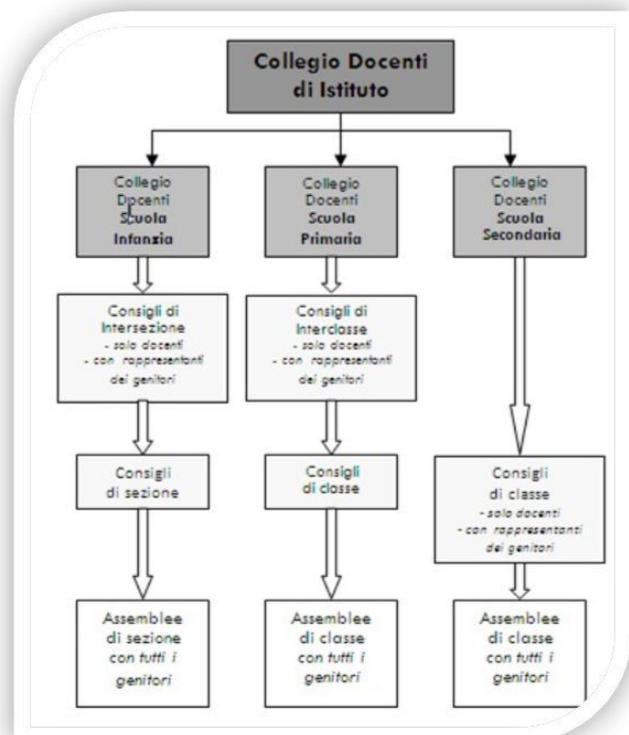
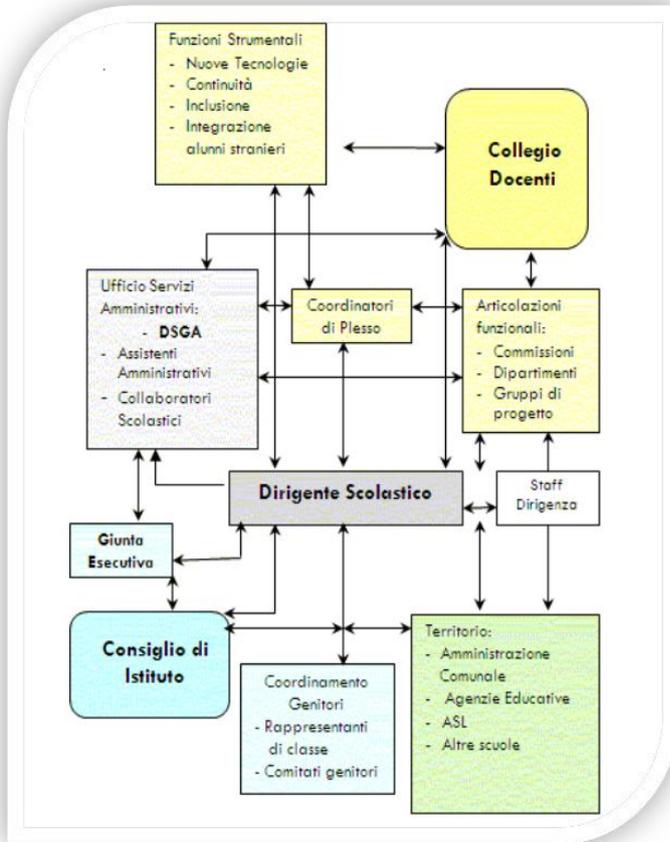


2.3. Le strategie di attuazione

Per realizzare un percorso formativo progressivo che consenta l'attuazione delle finalità educative dell'Istituto, i docenti dei tre plessi danno vita ad una progettualità condivisa caratterizzata:

- ✓ dalla **valorizzazione della documentazione educativa**, come risorsa in grado di rendere manifesto e fruibile da parte di tutti il lavoro dei docenti e come contributo ad una ridefinizione continua dell'identità culturale e pedagogica della scuola;
- ✓ dall'**assunzione consapevole di un modello organizzativo reticolare e cooperativo**, come modalità privilegiata per migliorare la didattica attraverso momenti di condivisione delle esperienze e di programmazione delle iniziative educative;
- ✓ dal **coordinamento delle attività progettuali dell'Istituto e delle iniziative di integrazione con il territorio**, come azione che rende la scuola autonoma e responsabile nelle proprie scelte;
- ✓ dalla **valorizzazione di tutte le risorse** e del loro utilizzo in un quadro coerente che vede tutti i docenti protagonisti del miglioramento della proposta educativa;
- ✓ dall'**individuazione di particolari aree di sviluppo**, entro cui sperimentare insieme forme particolarmente operative di collaborazione sulla base della condivisione delle differenti metodologie e degli stili di insegnamento, delle esperienze e delle competenze di ciascun docente, attraverso il rilevamento dei bisogni formativi degli alunni e delle esigenze di formazione dei docenti.

2.4. Organizzazione: gli organismi di gestione e programmazione





Per la realizzazione delle attività previste nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto articola il proprio assetto organizzativo attraverso le seguenti figure/funzioni di coordinamento:

- n°1 Dirigente scolastica
- n°1 Collaboratrice vicaria, con semiesonero (coperto con organico potenziato dell'autonomia)
- n°3 Coordinatori di plesso (Staff di direzione coincidente con il Nucleo Interno di Valutazione)
- n°4 Funzioni strumentali (scelte dal Collegio dei docenti annualmente)

<p>Nuove Tecnologie/Sito</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e gestione del nuovo sito della scuola (aggiornamento news nella home, inserimento modulistica, circolari, POF, progetti, programmazioni, sitografia, link) - Stimolo ad un utilizzo più dinamico e interattivo dello strumento che possa tradursi in una didattica multimediale e laboratoriale - Assistenza ai docenti - Collaborazione nella stesura dei progetti PON per la realizzazione delle infrastrutture rete LAN /WLAN e di ambienti digitali
<p>Continuità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento commissione continuità per l'organizzazione delle attività di raccordo - Coordinamento e monitoraggio progetto Ponte - Verifica documentazione di passaggio - Confronto con referente commissione formazione classi e F.S. Inclusione per favorire il passaggio delle informazioni relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
<p>Inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio degli interventi specifici di recupero e di motivazione allo studio attivati dai docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado anche attraverso la collaborazione con le figure professionali che collaborano con la scuola nella realizzazione di interventi integrati - Monitoraggio/valutazione dei risultati ottenuti e condivisione di proposte con il Collegio dei Docenti - Confronto con la Funzione Strumentale Continuità relativamente ai casi che necessitano maggiore attenzione al fine della formazione delle classi - Supporto ai Cdc/Team per la rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali - Raccolta della documentazione - Elaborazione del Piano annuale per l'Inclusività (PAI)

Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento percorsi di prima alfabetizzazione e consolidamento dell'Italiano come L2 .</i> - <i>Supporto alle attività delle studentesse universitarie della facoltà di Mediazione Linguistica.</i> - <i>Predisposizione e utilizzo materiali alunni stranieri .</i> - <i>Valutazione competenze linguistiche in ingresso e inserimento NAI (in collaborazione con il D.S.).</i> - <i>Coordinamento degli interventi a favore dell'integrazione degli alunni stranieri (residui docenti scuola Secondaria - risorse organico del potenziamento).</i>
---------------------	--

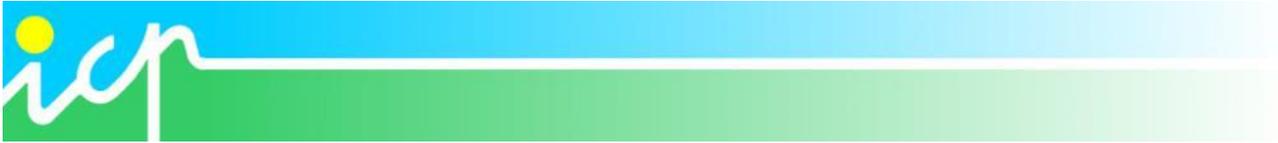
• n°3 Presedenti di Intersezione (Infanzia) e n°5 Presidenti di Interclasse (Primaria) con il compito di:

- partecipare alle riunioni periodiche del Coordinamento dei Presidenti;
- rapportarsi con il Coordinatore di Plesso;
- presiedere e coordinare i Consigli di Intersezione/Interclasse;
- nominare il Segretario per la stesura dei verbali degli incontri;
- monitorare e controllare l'aggiornamento della documentazione;
- segnalare specifiche problematiche.

• n°10 Coordinatori di classe (Secondaria)

con il compito di:

- presiedere in rappresentanza del Dirigente scolastico alle sedute del Consiglio di classe;
- segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
- convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;
- controllare le assenze e i ritardi degli alunni;
- coordinare l'organizzazione didattica e favorire un clima di corresponsabilità e collaborazione nel gruppo docenti;
- curare i rapporti con le famiglie e raccogliere eventuali loro segnalazioni;
- organizzare le uscite didattiche sul territorio e i viaggi d'istruzione.



- Responsabili di progetti di Plesso e Istituto
- Referenti commissioni
- Responsabili dipartimenti disciplinari
- n°1 Animatore digitale *(come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale)*

con il compito di:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
 - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate;
 - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
- Figure per la Sicurezza:
 - n°1 RSPP;
 - n°1 RLS;
 - n°1 ASPP;
 - n°3 preposti di plesso;
 - Referenti sicurezza di Plesso;
 - Coordinatori dell'emergenza, Squadra di evacuazione, Squadra antincendio, Squadra primo soccorso, Incaricati controlli periodici, Addetti vigilanza sul fumo.

2.5. Risorse professionali e fabbisogno

Personale docente

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'organico dei docenti risulta così costituito:

ORGANICO a.s. 2015/2016	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
N° Classi	7	18	10
Posti comuni	14	33	A043 6 cattedre + 7h A059 3 cattedre + 15h A354 1 cattedra + 12h A445 1 cattedra + 2h A028 1 cattedra + 2h A030 1 cattedra + 2h A032 1 cattedra + 2h A033 1 cattedra + 2h
Sostegno	3 + 1 spezzone di 12,5 h	9	6 + 1 spezzone di 9h
Potenziamento	/	- 3 docenti posto comune - 1 doc. di sostegno	Un docente (<i>classe di concorso A028</i>).

L'Organico del *Potenziamento* assegnato viene utilizzato per la copertura delle ore di distacco della collaboratrice vicaria (11h nella Primaria) e per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione del successo formativo (*recupero e potenziamento*) nelle classi, per gruppi di livello e a classi aperte (Primaria e Secondaria).

Al fine di dare piena attuazione al curriculum di scuola e promuovere il conseguimento degli obiettivi prioritari individuati, per il prossimo triennio è auspicabile un incremento delle risorse professionali.

Tuttavia, si ritiene utile fare presente che la definizione del fabbisogno del personale docente richiede necessariamente di conoscere:

- 1) la precisa ricognizione dei bisogni degli alunni diversamente abili presenti in ciascun plesso;
- 2) l'assegnazione del numero delle classi da parte dell'Ufficio Scolastico competente, a seguito delle procedure di iscrizione.



Pertanto, in attesa di ulteriori indicazioni rispetto alle procedure di attribuzione dell'organico, si valuta opportuno descrivere in maniera dettagliata solo il fabbisogno di organico "potenziato" tralasciando di indicare il fabbisogno di organico "ordinario".

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO (qualora fossero confermate 7 sezioni all'Infanzia, 18 classi alla Primaria e 10 classi alla Secondaria).	3 docenti (di cui 1 docente utilizzato per 11h per la copertura del semiesonero della collaboratrice vicaria) 1 docente di sostegno	1 docente di Matematica (A059) 1 docente di Lettere (A043)

Nel momento in cui verrà definitivamente comunicata la dotazione complessiva dell'organico potenziato per il triennio 2016/19, si ridefiniranno collegialmente le attività correlate, tenendo anche conto dell'esperienza realizzata nel corso dell' a.s. 2015/16.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Personale amministrativo

Attualmente in Segreteria svolgono la loro attività il DSGA e n°4 assistenti amministrativi.

Per il prossimo triennio si richiede un ulteriore assistente amministrativo.

Personale ausiliario

Nel corrente anno scolastico all' Istituto Comprensivo sono stati assegnati complessivamente n° 15 collaboratori scolastici così ripartiti nei diversi plessi:

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Collaboratori Scolastici	4	7	4

Considerando i diversi bisogni (assistenza ai bambini della scuola dell'Infanzia e agli alunni con gravi disabilità, vigilanza per garantire la sicurezza degli allievi e le particolari caratteristiche architettoniche dei diversi plessi), si ritiene necessario incrementare l'organico dei collaboratori scolastici di almeno una unità per ciascun plesso.

2.6. Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha presentato candidatura per la partecipazione ai Progetti PON/FERS con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture e le dotazioni strumentali.

Con il progetto "Realizzazione infrastrutture rete LAN/WLAN", si intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento aumentando l'interattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori didattici.

ATTIVAZIONI RETI LAN			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	SEGRETERIA
/	N° 14 Aule N° 3 Aule riunioni N° 1 Biblioteca N° 3 Laboratori	N° 9 aule N° 3 Laboratori N° 1 Aula mensa N° 2 Palestre N° 1 Biblioteca N° 7 Spazi interni adibiti ad attività didattica N° 1 Spazio esterno	/

ATTIVAZIONE RETI WI-FI
Necessità di copertura di tutti gli spazi dell'Istituto Comprensivo, compresa la Segreteria.

Il progetto "Ambienti multimediali-aule aumentate dalla tecnologia e postazioni informatiche" consentirà all'Istituto di ripensare agli spazi e alla dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, favorendo una didattica collaborativa e multimediale.

La presenza della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) favorirà l'utilizzo di strategie e modalità didattiche innovative, in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli allievi.

L'Istituto ha richiesto anche postazioni informatiche per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docente e per la segreteria, mediante la dotazione di personal computer e di notebook.

RICHIESTA DOTAZIONE STRUMENTALE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	SEGRETERIA
N° 1 Lim N° 1 Proiettore	N° 15 Lim N° 15 Pc N° 16 Proiettori	N° 1 Lim N° 1 Videoproiettore	N° 5 Pc N° 1 Stampante Laser a colori N° 1 Notebook

Il Comprensivo sarà inoltre coinvolto nel progetto "Distretto digitale", finanziato dall'Ente Locale, che consentirà di incrementare la dotazione strumentale della scuola e di formare il personale docente nella pratica didattica supportata dalle tecnologie.



SEZIONE 3 – LA VALUTAZIONE

3.1. Le dimensioni della valutazione

Una riflessione sulla valutazione, intesa come strumento volto ad innalzare la qualità del sistema scolastico, non può non tener conto di alcune variabili, prima fra tutte l'evoluzione nel tempo del suo significato, delle sue funzioni e dei soggetti coinvolti.

Si tratta di un'evoluzione legata alle modificazioni avvenute all'interno della società e della scuola dell'autonomia.

Si è infatti registrato il passaggio graduale da una valutazione selettiva, legata al concetto di misura, ad una valutazione formativa intesa più come sostegno all'apprendimento, attenta ai processi piuttosto che ai soli bilanci finali e ai risultati.

L'attenzione valutativa si è spostata dall'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) all'asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze).

Nel tentativo di superare la frammentazione delle conoscenze privilegiandone la loro connessione, l'azione valutativa è oggi orientata a controllare lo studente in compiti autentici che non richiedano di ridire una conoscenza, ma stimolino ad applicarla.

La più recente cultura della "rendicontazione" e l'autonomia hanno inoltre contribuito a spostare l'ambito specifico e tradizionale d'indagine dalla sola valutazione degli apprendimenti anche alla valutazione degli insegnamenti e dei processi che si realizzano all'interno della scuola.

Alla luce delle trasformazioni in atto, oggi è possibile parlare di una valutazione strettamente "didattica" (finalizzata a rilevare i processi e gli esiti dell'apprendimento degli studenti), di Istituto (volta a riflettere sull'organizzazione dell'Offerta Formativa, sull'azione didattica e sul valore aggiunto che la scuola dà ai propri studenti), di sistema (orientata a cogliere le grandi tendenze, il rapporto costi/benefici, i macro-indicatori, il peso delle variabili geografiche e territoriali).

Questi tre livelli di responsabilità sono tra loro integrati e interconnessi, tuttavia non possono prescindere da una chiara e distinta connotazione.

3.2. La valutazione degli apprendimenti degli alunni e le griglie di valutazione

La normativa in tema di valutazione degli apprendimenti è vasta e articolata. La sua complessità deriva non solo dalle varie modalità valutative ricollegabili ai diversi ordini e gradi di scuola, ma anche dalla presenza di specifiche norme riferibili a determinati soggetti o a particolari momenti valutativi.

Il D.P.R. n°122/2009, al quale facciamo riferimento, costituisce il Regolamento all'interno del quale sono rintracciabili le modalità valutative previste nei vari gradi dell'istruzione, tenendo anche conto dei disturbi specifici di apprendimento, delle disabilità degli alunni e della valutazione del comportamento.



Lo stesso chiarisce altresì che *“la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche”*.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è quindi affidata ai docenti, ai quali competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei documenti deliberati dagli organi collegiali. È compito della scuola valutare lo studente rispetto agli esiti, anche attraverso una valutazione oggettiva, ma in rapporto alle condizioni di partenza e alle “variabili di contesto”, ponendo attenzione al “valore aggiunto” della formazione rispetto ad un insieme di criteri condivisi all’inizio del percorso. Emerge la necessità di una valutazione attenta ai processi oltre che ai prodotti, ai modi in cui l'alunno apprende, una valutazione fondata sull'osservazione sistematica oltre che su strumenti di verifica puntuale.

Per svolgere tutte le sue funzioni con efficacia, la valutazione deve quindi essere educativa, autovalutativa, centrata sullo studente, profondamente connessa al mondo reale, ai processi richiesti dalle nuove condizioni storiche, continua e rispettosa dei processi di apprendimento.

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento [...] e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” (art.1 c.3 del D.P.R. n°122/2009).

Le indicazioni più recenti, trasmesse dal MIUR attraverso la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 prot.561 del 6.3.2013, e richiamate dall'USR Lombardia, attraverso la pubblicazione del documento *“Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, redatto nel mese di dicembre 2013, forniscono precisazioni rispetto alla verifica e alla valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto si impegna a promuovere il successo formativo di ogni allievo, erogando percorsi didattici ed educativi rispondenti alle esigenze di tutti e di ciascuno, anche nella prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso.

I criteri per la una valutazione sono definiti collegialmente e riguardano tempi, modalità e strumenti. Il processo di valutazione, infatti, è sostenuto dalla correttezza delle procedure formali, adeguatamente documentato e supportato da motivazioni congruenti sia con gli esiti di apprendimento, sia con i criteri e le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

“La scuola dell'Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.



L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012*).

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni” (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012*).

3.2.a. Cosa si valuta

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione:

- la verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno;
- la valutazione del comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione.



3.2.b. Le fasi della valutazione

Nel processo valutativo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- ✓ la *valutazione iniziale o diagnostica*, finalizzata ad acquisire una conoscenza accurata degli apprendimenti già padroneggiati dagli alunni, il possesso dei prerequisiti, la disponibilità ad apprendere, al fine di progettare percorsi didattici adeguati e idonei a realizzare il successo educativo;
- ✓ la *valutazione intermedia o formativa*, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi e le loro difficoltà; consente di controllare l'efficacia delle strategie e dei contenuti adottati, allo scopo di apportare opportune modifiche agli itinerari didattici in linea con le risposte degli alunni;
- ✓ la *valutazione finale o sommativa*, che è condotta al termine di un percorso didattico o del quadrimestre; è finalizzata ad accertare il grado di raggiungimento dei traguardi perseguiti nell'itinerario didattico o nel periodo considerato e a valutare il grado di efficacia dell'azione didattica.

3.2.c. Le finalità e i caratteri della valutazione

La valutazione:

- è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti;
- è correlata ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento;
- documenta la progressiva maturazione dell'identità e dell'autonomia degli allievi;
- concorre al miglioramento delle competenze personali e al successo formativo di ciascun alunno;
- si effettua in rapporto dinamico con la programmazione e i suoi obiettivi;
- concorre ad adeguare il percorso didattico ed educativo ai bisogni dell'utenza;
- ha carattere formativo e orientativo;
- si fonda su criteri di corresponsabilità, coerenza e trasparenza.



3.2.d. I criteri delle prove di verifica

Il processo di apprendimento viene valutato attraverso prove di verifica appositamente predisposte sulla base dei seguenti **criteri**:

- correlazione con l'obiettivo da verificare;
- misurazione delle qualità/quantità degli apprendimenti;
- effettuazione di un numero congruo di verifiche scritte, pratiche orali per avere un profilo realistico e completo dell'alunno;
- registrazione delle prestazioni fornite dall'alunno per programmare interventi di recupero e provvedere ad una eventuale modifica della programmazione.



3.2.e. Le tipologie di prove

Sono utilizzate le seguenti **tipologie di prove**:

- questionari a risposte aperte, chiuse, a scelta multipla;
- vero/falso;
- esercizi di completamento;
- produzioni scritte;
- discussioni collettive libere e guidate;
- interrogazioni orali;
- esercitazioni grafiche e pratiche.

Sul registro del docente vengono riportate le opportune e necessarie osservazioni sul grado di maturazione e sul livello di apprendimento raggiunti dall'alunno.

3.2.f. La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Relativamente alla valutazione degli apprendimenti verranno adottate strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati e indicati nei PEI (Piano Educativo Personalizzato) e nei PDP (Piano Didattico Personalizzato). Le modalità valutative da adottare consentiranno agli alunni con bisogni educativi speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

3.2.g. L'informazione alle famiglie

La scuola assicura agli studenti e alle famiglie un'**informazione tempestiva e trasparente** sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, attraverso le seguenti modalità:

- la comunicazione agli alunni dei risultati attesi nelle verifiche nelle interrogazioni e dei criteri utilizzati per la valutazione;
- la consegna delle verifiche corrette che devono essere riconsegnate dagli alunni e firmate dai genitori per presa visione;
- la registrazione dei voti delle interrogazioni e delle verifiche sul registro dell'insegnante;
- i colloqui individuali con le famiglie definiti ogni anno dai Collegi di plesso e comunicati tempestivamente alle famiglie con avviso sul quaderno delle comunicazioni;
- la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale.



3.3. L' Autovalutazione di Istituto: dal RAV al PdM

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola... La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola” (Indicazioni nazionali 2012).

Nell'anno scolastico 2014/2015, l'Istituto Comprensivo “G. Pascoli” ha intrapreso il processo di autovalutazione avviando un percorso di riflessione interno attraverso la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), secondo il quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi.

“Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi - didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il rapporto di autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità nel conseguimento dei migliori risultati” (Direttiva Ministeriale n° 11/2014).

In questa prospettiva l'autovalutazione si configura come un processo responsabilizzante, attraverso il quale la nostra scuola riflette sulle prassi adottate per comprendere la validità delle scelte operate in rapporto ai risultati conseguiti. Se condotta all'interno di un approccio sistemico caratterizzato dalla coerenza, dalla concretezza e dall'analisi di dati comparati, attendibili e significativi, essa può divenire uno strumento strategico per controllare e regolare gli esiti e i processi nell'ambito delle priorità e dei traguardi definiti per la formulazione del piano di miglioramento. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I traguardi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche individuate. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate.

Sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati, nei primi mesi dell'anno scolastico 2015/2016 il Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto ha elaborato e condiviso con il Collegio dei docenti il **Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2015-2018**, che si allega interamente al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne costituisce parte integrante (vedasi allegato n°1 all'indirizzo

http://www.icsestopascoli.gov.it/wp-content/uploads/2016/01/PdM-2015-2018_-ICPASCOLI-2015-2018-.pdf).



SEZIONE 4 – LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

4.1. La formazione dei docenti

In coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, il personale docente del Comprensivo ritiene utile orientare le attività di formazione, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni e iniziative in rete con altre scuole del territorio, verso i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- il potenziamento delle competenze di base;
- l'inclusione e l'integrazione.

In modo particolare esprime interesse per la seguente area di riflessione:

“Strategie didattiche e utilizzo delle opportunità delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC) per supportare la didattica nello sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche e espressive”.

Specifiche azioni formative saranno rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo e alle figure sensibili impegnate nei temi della sicurezza (D.Lvo 81/2008).

In attesa di conoscere le priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato triennialmente con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, e l’entità delle risorse certe messe a disposizione dal Ministero per accompagnare le azioni formative delle scuole, il Collegio dei docenti si riserva la possibilità di rimodulare e meglio articolare la propria proposta di formazione nel corso del triennio.

4.2. La formazione del personale ATA

Il personale ATA parteciperà ad iniziative di formazione e di aggiornamento finalizzate all’innovazione digitale nell’amministrazione (*protocollo informatico, digitalizzazione del processo lavorativo, applicativi informatici*).

Saranno inoltre previste iniziative di formazione per figure sensibili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (*primo soccorso e antincendio*).



SEZIONE 5 – PROGETTI FONDANTI D'ISTITUTO

Si riportano di seguito i progetti fondanti d'Istituto, riferiti alle aree strategiche e agli obiettivi formativi individuati come prioritari dal Collegio dei docenti, al fine di garantire il successo scolastico e formativo degli alunni.

5.1. Continuità

Finalità

Il progetto intende

“garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo unitario al quale contribuisce, con pari dignità educativa, l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente”.

Mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra le tre scuole del Comprensivo, si vuole promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Obiettivi

1. Consentire agli alunni un passaggio graduale e armonico all'ordine di scuola successivo.
2. Favorire il passaggio di informazioni sugli alunni, anche in funzione della formazione delle future classi prime.
3. Costruire percorsi di apprendimento integrati.
4. Socializzare strumenti, metodologie, strategie e competenze in uscita, specifici di ogni ordine di scuola nell'ambito di un'apposita Commissione Coordinata dalla Funzione Strumentale.
5. Curare la documentazione di passaggio.
6. Coordinare le iniziative di raccordo.

Iniziative di raccordo dell'Istituto Comprensivo

<p>Dall'Infanzia alla Primaria</p>	<p>Progetto " Ponte"</p> <p>La finalità del Progetto è quella di motivare e stimolare gli alunni a vivere in modo sereno e positivo il passaggio graduale dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.</p> <p>Il Progetto "Ponte" si inserisce all'interno della progettazione complessiva dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" che prevede specifici interventi e progetti nei tre ordini di Scuola al fine di assicurare una reale continuità nei passaggi dall'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado.</p> <p>Il Progetto vede coinvolti i bambini e le bambine di 5 anni, le insegnanti dell' Infanzia e i docenti della Scuola Primaria.</p> <p>Il fine è quello di migliorare il raccordo tra le classi terminali dell'Infanzia e quelle iniziali della Primaria, anche attraverso la realizzazione di specifiche attività pre-scolastiche, svolte all'interno delle due Scuole. Gli incontri, si svolgeranno nel mese di aprile/maggio.</p> <p>Ultima tappa del Progetto sarà la visita alla Scuola Primaria per una prima conoscenza della stessa.</p> <p>Visita alla Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alunni e le insegnanti di 1^a accolgono i bambini dell' Infanzia ✓ Conoscenza degli spazi ✓ Attività di laboratorio
<p>Dalla Primaria alla Secondaria</p>	<p>Visita alla Scuola Secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alunni e i professori delle prime accolgono i bambini della Primaria ✓ Conoscenza degli spazi, delle regole e del funzionamento della scuola ✓ Presentazione di alcune attività significative ✓ Merenda insieme ✓ Attività disciplinari in classe



5.2. Orientamento

Il ruolo dell'orientamento all'interno dei contesti educativi è fondamentale per preparare i giovani a comprendere le proprie potenzialità e a gestire attivamente e coerentemente il proprio percorso di sviluppo formativo e professionale per tutto l'arco della vita.

In questa prospettiva l'orientamento diventa un compito educativo permanente, per ogni individuo, dall'infanzia alla vita adulta.

Per questo motivo, da diversi anni la scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'Offerta Formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

Finalità

Con il Progetto il nostro Istituto intende:

- sostenere lo studente nella conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni attraverso l'utilizzo di specifici strumenti;
- favorire la consapevolezza dell'importanza della scelta della scuola secondaria di 2° grado per il proprio successo formativo;
- orientare, accompagnare e supportare gli studenti e le famiglie nelle fasi di passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado;
- offrire un supporto didattico–disciplinare per gli studenti, al fine di consolidare le competenze necessarie ad affrontare la Scuola Superiore prescelta;
- orientare verso adeguati percorsi formativi gli studenti che incontrano difficoltà sia nell'apprendimento, sia nella relazione.
- collaborare con soggetti esterni per le attività di orientamento.

Il progetto ha durata triennale e prevede l'organizzazione di un percorso di orientamento diversificato per le classi della Secondaria di 1° grado integrando le attività di orientamento di Istituto con il *Progetto Vela*, in rete con altre Scuole del territorio.



Le fasi del Progetto

I Fase - *Conoscenza delle Scuole Superiori presenti sul territorio.*

In questa fase i ragazzi delle classi seconde vengono accompagnati dagli insegnanti presso un Istituto preposto a visitare gli Stand allestiti dalle Scuole Superiori per conoscere i vari indirizzi e specializzazioni.

II Fase - *Riflessione sulle proprie aspirazioni lavorative e scolastiche ed elaborazione della prima ipotesi di scelta.*

In questa fase i ragazzi delle classi terze svolgono delle lezioni per approfondire la conoscenza delle diverse Scuole Superiori, anche sulla base della riflessione già avviata nel precedente anno scolastico.

III Fase - *La prima ipotesi di scelta e la visita personalizzata.*

I ragazzi visitano la scuola che rappresenta la prima ipotesi di scelta di indirizzo, svolgendo attività di laboratorio e attività in classe con gli studenti tutor delle Scuole Superiori. Dopo tali visite, si svilupperà in classe una riflessione per valutare con i docenti l'esperienza realizzata.

IV Fase - *Visite in altri Istituti.*

Per i ragazzi indecisi ci sarà, nel mese di Novembre-Dicembre, la possibilità di effettuare ulteriori visite e colloqui con i responsabili per l'orientamento delle Scuole Superiori, accompagnati dai genitori.

V Fase - *Elaborazione "Consiglio orientativo".*

Entro il mese di Dicembre, i Consigli di Classe elaborano il Consiglio Orientativo con le indicazioni dei docenti in merito all'indirizzo più adatto ad ogni singolo alunno.



5.3. Inclusione

Nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione Italiana, il nostro Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni il proprio diritto all'istruzione, attraverso una scuola inclusiva che offra una risposta adeguata e personalizzata ai molteplici bisogni.

Obiettivi del Progetto integrato

Rispetto agli alunni

- individuare modalità e strumenti di intervento, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento e promuovere lo sviluppo delle potenzialità per tutti gli alunni e studenti;
- personalizzare i percorsi educativi degli studenti;
- disincentivare l'elusione scolastica e diminuire la dispersione scolastica;
- arricchire e diversificare l'Offerta Formativa dell'Istituto "G. Pascoli".

Rispetto all'utenza

- offrire spazi specifici e qualificati per affrontare con più strumenti le problematiche del disagio;
- migliorare i rapporti con i genitori, il clima relazionale, la partecipazione e le molteplici dinamiche tra l'Istituto "G. Pascoli" e le famiglie degli alunni;
- instaurare rapporti di corresponsabilità solidale tra la Scuola e le famiglie;
- innescare sinergie positive tra genitori, docenti, esperti esterni delle Agenzie Educative del Territorio;
- rafforzare i rapporti di collaborazione tra ICP, Comune, Servizi Sociali, Agenzie Educative del territorio, il Volontariato e i servizi sanitari.

Rispetto ai docenti

- definire pratiche comuni e azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto;
- garantire una consulenza adeguata al personale docente, finalizzata all'individuazione precoce di situazioni di difficoltà e la formulazione di percorsi didattici individualizzati;
- elaborare un Piano Annuale per l'inclusività (PAI), effettuando una rilevazione e un monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto.



L'Istituto favorisce l'inclusione e il successo scolastico degli studenti attraverso interventi coordinati e Integrati realizzati dalle diverse figure professionali che collaborano al fine di incrementare l'inclusività:

- i docenti di sostegno che, in cooperazione con i docenti di classe, conducono attività individualizzate e di piccolo gruppo;
- i docenti delle classi che organizzano attività di recupero e di rinforzo durante le ore di compresenza (nella scuola secondaria di 1° grado) e di Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica (nella scuola primaria);
- gli educatori e gli assistenti alla comunicazione che promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, in classe o in altri spazi, insieme al docente statale contemporaneamente in servizio;
- le docenti in pensione del "Progetto sperimentale di volontariato" che collaborano con gli insegnanti della scuola primaria in attività di recupero e di supporto;
- i docenti del potenziamento che intervengono nella scuola primaria e nella secondaria di 1° grado per la realizzazione di interventi e progetti mirati alla promozione del successo formativo degli studenti (*recupero e potenziamento*);
- gli psico-pedagogisti del Centro Studi "Azimut" che offrono un servizio di sostegno e consulenza psico-pedagogica attraverso uno sportello d'ascolto rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, alle famiglie, ai docenti e agli alunni della scuola primaria su richiesta delle famiglie, finalizzato a prevenire situazioni di disagio e promuovere idonee strategie di intervento
- gli educatori della cooperativa ICARO che intervengono in percorsi laboratoriali e di supporto in classe rivolti agli alunni di origine straniera che presentano difficoltà linguistiche (scuola secondaria di 1° grado) e supporto in classe degli alunni con disabilità (scuola primaria).



5.4. Integrazione alunni stranieri

La nostra scuola favorisce l'integrazione degli alunni stranieri, avvalendosi anche di collaborazioni esterne. Tali collaborazioni negli anni hanno permesso la realizzazione di iniziative diversificate che hanno coinvolto strutture ed Enti con interventi adeguati ai bisogni rilevati nel nostro Istituto. Tra questi:

- percorso di prima alfabetizzazione;
- laboratorio di approfondimento linguistico, anche individualizzato;
- supporto nella preparazione dell'Esame di Stato;
- laboratorio teatrale per favorire l'integrazione;
- supporto all'Orientamento alla scuola Secondaria di 2° grado;
- presenza del mediatore culturale per l'accoglienza dei nuovi arrivati e per i colloqui con le famiglie;
- percorso didattico dedicato all'acquisizione di un metodo di studio.

Gli Obiettivi del Progetto

- Favorire l'apprendimento della lingua e l'acquisizione del lessico specifico finalizzati allo studio delle diverse discipline.
- Attivare percorsi di potenziamento della lingua italiana, del linguaggio scientifico e della lingua per lo studio tenuti da docenti della scuola e supervisionati dalla Funzione Strumentale.
- Migliorare i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri, anche attraverso l'intervento del Mediatore linguistico, fornito dal Comune di Sesto San Giovanni.
- Creare un ampliamento delle attività formative, attraverso il **Protocollo di Intesa** stipulato con l'**Università agli Studi di Milano**. Tale accordo prevede la collaborazione tra le due Istituzioni, anche attraverso l'utilizzo, presso il nostro Istituto Comprensivo, di studenti laureandi che effettueranno lo stage del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica-Culturale
- Progettare ed attivare laboratori linguistici di recupero e potenziamento della lingua italiana o di altre discipline di studio resi possibili dagli stanziamenti ad hoc del MIUR.



5.5. Sportello d'ascolto Inside Out - Il Pianeta delle Emozioni

È attivo da anni nell'Istituto un servizio di consulenza psico-pedagogica rivolto al mondo della scuola, con la collaborazione del Centro Studi "Azimut" Milano.

Attraverso la mediazione di esperti qualificati e nel rispetto della riservatezza, è possibile affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze e valorizzare risorse e capacità personali.

Lo Sportello è concepito come uno spazio d'ascolto e di confronto, libero da giudizi di valore.

Esso è rivolto prevalentemente ai ragazzi, accogliendo tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio, ma anche a genitori e docenti.

La finalità è quella di instaurare una relazione di aiuto e di consulenza in grado di rispondere a esigenze diverse, così da promuovere e sostenere idonee strategie di intervento e di cambiamento.

Proponendosi come uno strumento di prevenzione primaria, esso prevede una struttura e una organizzazione flessibile, in grado di rispondere, con interventi mirati, alle diverse esigenze dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti.

Obiettivi dello Sportello d'ascolto

- Individuare strategie per affrontare i vissuti che procurano disagio
- Rinforzare l'autostima
- Favorire l'autonomia
- Promuovere le relazioni
- Acquisire strategie di mediazione e negoziazione tra pari e tra sé e gli adulti
- Ridimensionare agiti ansiosi(ansia e attacchi di panico)
- Affrontare gli eventi critici attivi nel ciclo di vita e nelle transizioni familiari
- Attivare problem solving
- Promuovere l'inclusione nel gruppo classe
- Comunicare con la famiglia e la scuola con modalità efficaci
- Favorire la risoluzione di conflitti
- Offrire un servizio di consulenza volto all'individuazione precoce e all'intervento in situazione di disagio personale, familiare e scolastico.



5.6. Scuola digitale

Al fine di sviluppare il potenziale offerto dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola, innalzare le competenze digitali dei docenti e alunni, l'Istituto adotta azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), prevedendo:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- il miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati;
- l'individuazione di un animatore digitale tra i docenti con il compito di stimolare la formazione interna, organizzare dei laboratori formativi, stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Risultati attesi

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Nell'ambito delle azioni volte allo sviluppo delle competenze digitali si collocano i Progetti d'Istituto di seguito riportati.

	PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE
SCUOLA DIGITALE	Scuola in Rete	<p>In questo progetto vengono coinvolti gli alunni i docenti e i genitori del Comprensivo, al fine di favorire la comunicazione tra i bambini e i ragazzi delle diverse Scuole dell'Istituto ed educare alla cooperazione.</p> <p>L'Istituto ha istituito un proprio sito, dove è possibile prendere visione della progettualità e di tutte le iniziative del nostro Istituto Comprensivo "G. Pascoli"</p> <p style="text-align: center;">"www.icsestopascoli.gov.it"</p> <p>Progetto "La Rete Telematica d'Istituto" si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - socializzare le competenze nel campo delle nuove tecnologie; - diffondere la cultura multimediale; - favorire la circolazione delle informazioni sugli aspetti pedagogico-didattici e sulla normativa scolastica; - incrementare la capacità di valutare le potenzialità delle nuove tecnologie come mezzi per la didattica; - favorire la comunicazione con le famiglie.
	Scuola web	<p>Nel mese di ottobre, il nostro Istituto ha presentato candidatura per partecipare al bando Miur finanziamenti Pon/Fers, per la realizzazione delle infrastrutture di rete lan/wlan. La realizzazione del progetto proposto consentirebbe di proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento aumentando l'interattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori didattici.</p> <p>Questo processo innovativo consentirà progressivamente di sviluppare e potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli accessi a materiali didattici online; - i supporti tecnologici per i contenuti digitali; - le pratiche di e-learning e l'uso della rete; - la connettività e la connessione con il territorio.
	In classe con la LIM	<p>La presenza della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) in alcune classi favorisce altresì l'utilizzo di strategie e modalità didattiche innovative nelle diverse discipline, in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli allievi. La tecnologia digitale incorporata nella LIM permette infatti</p>

		<p>di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte a coinvolgere direttamente lo studente nella costruzione del sapere.</p> <p>Con il progetto si vuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire agli allievi della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti tecnologici per veicolare al meglio i saperi; - rafforzare la qualità degli ambienti scolastici; - utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento; - promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'Offerta Formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili; - favorire la documentazione dell'attività didattica ed educativa, svolta nel corso del tempo, e lo scambio di esperienze didattiche; - facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti. <p>L'utilizzo nelle classi della scuola Primaria e Secondaria delle Lavagne Interattive Multimediali potrà essere incrementato qualora la candidatura del nostro Istituto all'Avviso Pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di ambienti digitali/aule aumentate (Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020) trovasse accoglimento.</p>
	<p>Distretto digitale (finanziato dall'Ente Locale e con la supervisione dell'Università Bicocca)</p>	<p>Il progetto si basa su quattro assi di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la dotazione di strumentazione nella scuola; 2) la supervisione all'introduzione delle tecnologie didattiche; 3) la formazione degli insegnanti per l'introduzione di nuove pratiche didattiche supportate dalla tecnologia e del personale ATA per le competenze gestionali connesse; 4) l'avvio di strumenti di condivisione e partecipazione disponibili per l'utenza.

SEZIONE 6 – L’OFFERTA FORMATIVA

6.1. L’organizzazione e il curriculum delle tre scuole del Comprensivo

La SCUOLA dell’INFANZIA “C. Marx”



La Scuola dell’Infanzia “C. Marx” è composta da 7 sezioni eterogenee per la presenza di bambini di età differente nel gruppo-sezione implementando così lo spontaneo evolversi degli apprendimenti spontanei secondo il modello imitativo e amplificando le esperienze di relazione dei bambini e delle bambine.

I “contesti di apprendimento” seguono le indicazioni ministeriali e si realizzano:

- nei tempi scanditi;
- negli spazi adeguatamente organizzati,
- nei percorsi didattici specifici progettati per le diverse fasce d’età.



Organizzazione della giornata scolastica

8.00 - 8:30	Accoglienza in intersezione
8.30 - 9.00	Accoglienza dei/delle bambini/e in sezione.
9.00 - 10.30	Gioco libero e attività di routine (calendario, canti, merenda,...) in sezione
10.30 - 11.30	Attività didattiche in sezione (3 anni) o nei laboratori (4 e 5 anni)
11.30 - 12.00	Attività di gioco libero o organizzato, utilizzo dei servizi prima del pranzo.
12.00 - 13.00	Pranzo, giochi e altre attività in attesa del momento del riposo.
13.00 - 14.45	Riposo per i piccoli Attività didattiche per i grandi
14.45 - 15.45	Attività di gioco o didattica
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 - 18.00	Prolungamento gestito dall'Amministrazione Comunale

Il tempo dell'Accoglienza

L'accoglienza rappresenta un momento fondamentale nel rapporto tra insegnanti, bambini e famiglie: le insegnanti accolgono il bambino rendendo il distacco dal genitore il più sereno possibile. L'accoglienza consente altresì di scambiare informazioni sul comportamento dei bambini e delle bambine.

Il tempo scandito nelle routine

La giornata del bambino è scandita da momenti diversi, consueti e familiari, che si connotano per le loro caratteristiche di routine. Il riordino, la cura personale, i calendari, il susseguirsi dei turni, le ritualizzazioni prima dei passaggi ad alcuni eventi offrono ai bambini una gamma di stimoli molto varia e consentono l'organizzazione della giornata scolastica. Sono proprio questi momenti che, ripetendosi regolarmente, aiutano il bambino a costruire i propri sistemi di riferimento per la rappresentazione degli eventi, dello scorrere del tempo e dell'orientamento spaziale, aumentando la sua capacità di rassicurazione e di familiarità con l'ambiente scolastico. I momenti di vita quotidiana in cui si articola la scuola costituiscono un ambito privilegiato di interazione personale, di esplorazione spontanea e di conoscenza della realtà, favorendo lo sviluppo dell'autonomia. Questi momenti vengono vissuti con piacere, in un clima di condivisione e di sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di orari consueti. I bambini sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente



alle attività, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute che dall'introduzione di piccole novità che vengono introdotte al momento giusto anche su loro sollecitazione.

Lo spazio sezione

La sezione è intesa come “ambiente formativo” capace di rendere possibile una permanenza serena e positiva nella scuola. In essa vengono svolte attività didattiche e di routine. In questo ambiente strutturato il gioco assume un ruolo fondamentale per lo sviluppo sociale, cognitivo ed emotivo-affettivo: permette ai bambini e alle bambine di arricchire e dare un senso alle proprie esperienze, di conoscere la realtà esterna e sperimentare le proprie capacità attive e creative, trasformandole secondo i propri bisogni e grazie alla propria fantasia. Ogni sezione presenta degli “angoli di gioco” strutturati che rispondono ai bisogni affettivi, ludici e relazionali degli alunni.

Gli angoli della sezione sono pensati perché il bambino vi incontri i compagni impegnandosi con loro in attività di gioco libero in spazi noti, rassicuranti e gratificanti.

Lo angoli della sezione

Angolo di manipolazione, che permette al bambino di manipolare, sperimentare, travasare, misurare con diversi materiali (sabbia, farina, granaglie, ecc...).

Angolo della tana, intimo e morbido, formato con tappeti, cuscini, poltrona, divanetto, che consente al bambino di sentirsi protetto e al sicuro.

Angolo della casa, che favorisce il gioco simbolico della famiglia ed è strutturato con materiali che si ritrovano nelle abitazioni (pentole per cucinare, frutta e verdura finta, bambole, vestiti per le bambole, telefoni finti, ecc...).

Angolo per le attività grafiche e creative, dove i bambini hanno a disposizione fogli, colori di vario tipo, forbicine, scotch e colla per manipolare, organizzare e modificare materiali diversi stimolando l'immaginazione e la creatività.

Angolo dei giochi di costruzione, per stimolare le capacità di costruire e inventare con materiali di diverso tipo (lego, pezzetti di legno, costruzioni di legno, piste, macchinine, percorsi stradali).

Angolo del libro, che consente ai bambini di sfogliare testi cartonati e da loro costruiti e di ascoltare storie lette dall'insegnante.

Angolo della conversazione, spazio ampio dove è possibile sedersi in cerchio per svolgere le attività di routine e giochi di socializzazione.



Lo spazio ampio del Salone

Il salone è uno spazio ampio, poco strutturato, destinato ai giochi di movimento e all'incontro con i bambini e le bambine di altre sezioni per condividere esperienze educative. Rappresenta, quindi, lo spazio privilegiato per realizzare "esperienze sociali allargate" in cui ci si confronta con bambini e adulti "non appartenenti" alla propria sezione e con stili relazionali differenti e non noti.

Lo spazio all'aperto del Giardino

Per giocare fuori all'aperto a contatto con la natura, c'è il GIARDINO un prato attrezzato con scivoli e attrezzi per arrampicarsi. Lo spazio del giardino si presta per diverse attività motorie libere e guidate e offre la possibilità di esplorare la natura e vederne i cambiamenti ciclici che avvengono nelle diverse stagioni.

I Campi di Esperienza

I Campi di Esperienza sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino entro cui si realizza l'apprendimento:

- il corpo e il movimento;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;
- immagini, suoni e colori;
- il sé e l'altro.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'Infanzia essi rappresentano i contenuti formativi cui fare riferimento per progettare tutte le attività scolastiche e costituiscono le basi di tutti quei sistemi simbolico culturali che sono all'origine dei saperi.

L'Attività didattica

Le attività didattiche sono progettate per far vivere ai bambini esperienze specifiche di apprendimento. Esse propongono dei percorsi specifici per le diverse fasce d'età e vengono realizzate utilizzando la risorsa della compresenza delle insegnanti di sezione, con la quale è possibile suddividere il gruppo classe in due sottogruppi.



Per i bambini e le bambine di 3 anni l'attività didattica si svolge quasi sempre in sezione, uno spazio a loro noto e rassicurante, entro cui possono fare esperienze significative sotto la guida delle insegnanti di sezione e con il piccolo gruppo dei compagni della stessa età.

Per i bambini e le bambine di 4 e 5 anni l'attività didattica si realizza privilegiando soprattutto i laboratori, spazi predisposti per favorire l'apprendimento di abilità specifiche.

L'attività di Laboratorio

Nel laboratorio la disposizione degli arredi, degli strumenti e dei materiali è pensata per rendere il bambino protagonista di un'avventura particolare che lo porta ad allargare i propri orizzonti di conoscenza.

Nel laboratorio l'adulto assume sempre più il ruolo di osservatore e di regista lasciando i bambini liberi di sperimentare le proprie potenzialità espressive, comunicative, psicomotorie ed esplorative.

Seguendo una turnazione, ogni sezione ha a disposizione, per una settimana, uno dei sette laboratori allestiti (Psicomotricità, Biblioteca, Scientifico, Creatività, Tessitura, Teatro, Pittura).

Le insegnanti ogni giorno progettano percorsi didattici significativi in due spazi appositamente strutturati (la sezione ed il laboratorio), rapportandosi con gruppi di bambini della sezione.

La SCUOLA PRIMARIA "G. Pascoli"

La Scuola Primaria è composta da 18 classi:

- 4 prime
- 4 seconde
- 3 terze
- 3 quarte
- 4 quinte



L'edificio della scuola è costituito da due plessi :

- il plesso A
- il plesso B

Organizzazione della Giornata Scolastica

8.25	Entrata
8.25 -10.30	Attività didattiche
10.30 -10.45	Intervallo breve
10.45 -12.30	Attività didattiche
12.30 -13.30	Mensa
13.30 -14.30	Intervallo lungo
14.30 -16.30	Attività didattiche
16.30	Uscita
16.30 - 17.30	Giochi serali gestiti dall'Amministrazione Comunale



Organizzazione degli Spazi

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Il Giardino

Per giocare e rilassarsi (ma anche studiare)

c'è il GIARDINO che è attrezzato con un anfiteatro, un campetto di calcio, un campo da pallavolo, uno da basket ed, infine, da panche e tavoli. In giardino si svolgono diverse attività sia didattiche (osservazioni guidate dell'ambiente, educazione motoria) che ludiche (giochi organizzati e liberi).

La Palestra

Per lo svolgimento delle attività motorie,

la scuola dispone di una PALESTRA, ampia e ben attrezzata, e di un'AULA DI PSICOMOTRICITÀ, uno spazio più *raccolto* in cui si privilegiano attività ed esperienze in grado di valorizzare il legame inscindibile mente-corpo.

Le Aule Speciali

Per favorire lo sviluppo delle capacità comunicative

e l'utilizzo di diversi linguaggi e strumenti, la scuola ha predisposto due LABORATORI DI INFORMATICA, un'AULA VIDEO, un'AULA DI MUSICA, un'AULA DI SCIENZE, un'AULA DI PITTURA e una BIBLIOTECA.

Ogni bambino possiede un numero di tessera che gli consente, come in una normale biblioteca, di prendere in prestito i libri che maggiormente gli interessano. La cura dello spazio della biblioteca e la gestione dell'attività del *prestito* vengono realizzate grazie alla collaborazione delle mamme degli alunni e degli insegnanti.

L'Organizzazione Didattica

In ogni classe sono impegnati due o più docenti contitolari, i docenti dell'organico del potenziamento e gli insegnanti specialisti di Lingua Inglese e di Religione cattolica.

Gli insegnanti di una stessa interclasse orizzontale programmano insieme, condividendo scelte metodologiche e valorizzando le esperienze didattiche che ritengono più significative rispetto ai bisogni dei bambini, al fine di:



- guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi;
- favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione, il recupero e il successo formativo di tutti e di ciascuno, riservando particolare cura agli allievi con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e/o con bisogni educativi speciali;
- organizzare e scegliere itinerari opportuni per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- concordare strumenti e criteri valutativi coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi declinati nel curricolo;
- assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico.

L'organizzazione del curricolo

Aree disciplinari e discipline

La nostra scuola promuove l'alfabetizzazione di base e offre alle bambine e ai bambini che la frequentano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie didattiche più idonee per favorire l'integrazione tra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree.



Il Tempo Scuola

La scuola Secondaria, attualmente composta da 10 classi, offre la possibilità di scegliere tra due modelli orari:

- Il TEMPO NORMALE dove la frequenza è prevista dal Lunedì al Venerdì, per 5 giorni alla settimana.
Le attività didattiche si svolgono al mattino e sono distribuite in 6 spazi orari.
- Il TEMPO PROLUNGATO dove alle attività del mattino si aggiungono quelle laboratoriali, per piccolo gruppo, svolte in due pomeriggi alla settimana.

La Settimana Corta

La scuola adotta un modello orario che prevede la settimana corta per accogliere l'esigenza, ormai largamente diffusa nel territorio, di avere la giornata del sabato libera da impegni scolastici.

Per tutti gli iscritti del Tempo Normale e del Tempo Prolungato, le attività didattiche curricolari si svolgono al mattino dal lunedì al venerdì.



Organizzazione della Giornata scolastica

Orario Antimeridiano per gli iscritti del TN e del TP:

8.00 - 8.05	Entrata alunni
8.05 - 9.00	1° spazio
9.00 - 9.50	2° spazio
9.50 - 10.00	Intervallo
10.00 - 10.55	3° spazio
10.55 - 11.45	4° spazio
11.45 - 11.55	Intervallo
11.55 - 12.50	5° spazio
12.50 - 13.45	6° spazio

Gli iscritti al Tempo Prolungato svolgono le attività curricolari pomeridiane, organizzate su due pomeriggi alla settimana: lunedì – giovedì.

Nel pomeriggio sono previsti :

1 spazio mensa da 60 minuti

2 spazi attività da 55 minuti

Orario Pomeridiano

13.45 - 14.45	Mensa
14.45 - 15.40	7° spazio
15.40 - 16.35	8° spazio

Dall'anno scolastico 2016/2017 verranno organizzate attività di arricchimento dell'Offerta Formativa con esperti esterni rivolte agli alunni di tutte le classi prevedendo l'apertura della scuola durante un terzo pomeriggio settimanale.



Il Curricolo

Il corso di studi della Scuola Secondaria di 1° Grado prevede un Curricolo di base che comprende le seguenti discipline:

Classi Prime

- Italiano (6 ore)
- Lingua Inglese (3 ore)
- Lingua Spagnola (2 ore)
- Storia (2 ore)
- Geografia (2 ore)
- Matematica (4 ore)
- Scienze (2 ore)
- Musica (2 ore)
- Arte e Immagine (2 ore)
- Educazione fisica (2 ore)
- Tecnologia (2 ore)
- Religione (1 ora)

Classi Seconde

- Italiano (6 ore)
- Lingua Inglese (3 ore)
- Lingua Spagnola (2 ore)
- Storia (2 ore)
- Geografia (2 ore)
- Matematica (4 ore)
- Scienze (2 ore)
- Musica (2 ore)
- Arte e Immagine (2 ore)
- Educazione fisica (2 ore)
- Tecnologia (2 ore)
- Religione (1 ora)

Classi Terze

- Italiano (6 ore)
- Lingua Inglese (3 ore)
- Lingua Spagnola (2 ore)
- Storia (2 ore)
- Geografia (2 ore)
- Matematica (4 ore)
- Scienze (2 ore)
- Musica (2 ore)
- Arte e Immagine (2 ore)
- Educazione fisica (2 ore)
- Tecnologia (2 ore)
- Religione (1 ora)



Gli Interventi Individualizzati

Per gli alunni in difficoltà sono state programmate alcune ore di interventi o individualizzati o nel piccolo gruppo, effettuati dai docenti di Lettere e/o di Matematica, finalizzati ad un recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Le Attività Laboratoriali

L'attività laboratoriale, centrata essenzialmente sulle discipline di lettere e matematica, consente di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- promuovere lo sviluppo di nuove conoscenze attraverso l'esplorazione e la ricerca;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione sul lavoro svolto.

I laboratori di lettere privilegiano interventi didattici finalizzati:

- allo sviluppo e al potenziamento delle competenze linguistiche mantenendo uno stretto legame tra attività curricolare e attività di recupero e sviluppo;
- alla promozione e al potenziamento di abilità trasversali;
- al recupero e al consolidamento dell'abilità di lettura/comprensione (classi prime), scrittura (classi seconde), parlato (classi terze);
- alla motivazione degli alunni all'apprendimento anche attraverso proposte didattiche orientate alla realizzazione di un prodotto/progetto.

I laboratori di matematica prevedono attività mirate allo sviluppo e al potenziamento:

- delle competenze logico-scientifiche, mantenendo uno stretto legame tra attività curricolare e attività di recupero e sviluppo;
- delle competenze aritmetiche, geometriche e delle abilità di calcolo;
- delle capacità di analisi, sintesi e di astrazione;
- del metodo scientifico;
- di procedimenti analitici, rigorosi nell'affrontare situazioni di varia natura.



L'organizzazione delle Attività Pomeridiane

Tempo Prolungato

L'Offerta Formativa curricolare pomeridiana prevede lo svolgimento di attività che, attraverso una didattica laboratoriale e con la compresenza di due docenti della scuola quando necessario, intendono:

- favorire l'acquisizione di un metodo di studio;
- sviluppare le capacità linguistiche;
- consolidare le capacità logico-matematiche;
- favorire la creatività attraverso lo sviluppo delle capacità artistico-espressive;
- sviluppare le capacità di utilizzo dello strumento informatico.

Attività proposte nel triennio

PER L'ACQUISIZIONE DEL METODO

- Metodo di studio
- Avvio al Metodo Scientifico

LINGUISTICHE

- Analisi di un testo grezzo
- Realizzazione di un Fumetto
- Giochi linguistici per arricchimento lessicale
- Giornalino
- Conversazione in lingua straniera
- Gestione e utilizzo della Biblioteca di Istituto
- Approfondimenti linguistici per l'Esame

SCIENTIFICHE

- Giochi matematici e di logica
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Approfondimenti per l'Esame
- Rappresentazioni teatrali

ARTISTICHE – ESPRESSIVE – SPORTIVE

- Realizzazioni scenografiche e musicali
- Drammatizzazioni
- Giochi sportivi

SEZIONE 7 – L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1. Attività progettuali e interventi di potenziamento dell'Offerta Formativa

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari (L. 107/2015, comma 7), i docenti dei tre plessi, anche in collaborazione con risorse esterne presenti sul territorio, propongono agli alunni i progetti didattici di seguito riportati.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (ITALIANO E INGLESE)	Infanzia	Primaria	Secondaria
Invito alla lettura			
<p>Infanzia <i>L'angolo del libro:</i> i bambini hanno la possibilità di sfogliare o farsi leggere libri cartonati, libri costruiti con i bambini stessi, libri costruiti con ritagli di giornale. <i>La Biblioteca,</i> spazio predisposto all'incontro e alla scoperta del libro e della fiaba attraverso la narrazione, l'ascolto e il gioco con i suoni e le parole.</p> <p>Primaria <i>Un libro a scuola :</i> promozione del piacere della lettura con utilizzo della Biblioteca scolastica in collaborazione con le mamme. <i>Lettura animata:</i> incontri e percorsi laboratoriali in collaborazione con la "Biblioteca dei Ragazzi" e di quartiere.</p> <p>Secondaria <i>In Biblioteca:</i> incontri e percorsi laboratoriali in collaborazione con la biblioteca rionale C. Marx, finalizzati alla conoscenza e uso della struttura stessa, all'approfondimento di tematiche, alla scrittura poetica e creativa.</p>	Tutte le classi	Tutte le classi Le classi su adesione volontaria	Classi prime su adesione volontaria

<p>Bookcity</p> <p>Partecipazione a BOOKCITY, l'evento cittadino dedicato ai libri e alla lettura – in collaborazione con la Biblioteca dei ragazzi di SSG. Finalizzato a favorire la lettura integrale delle novità editoriali e a lavorare sul testo in maniera creativa, realizzando fumetti, cartoni, trailer anche con l'aiuto di esperti esterni.</p> <p>Amici di penna</p> <p>Corrispondenza in lingua inglese con scuole medie di altri paesi europei ed extraeuropei, con realizzazione di blog, trailer, scambi di notizie e informazioni anche in videoconferenze. Realizzazione di brevi filmati e stesura di lettere.</p> <p>Storytelling</p> <p>Racconto di storie per l'apprendimento della lingua inglese attraverso le immagini, l'oralità, la drammatizzazione</p> <p>POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE -LOGICHE E SCIENTIFICHE</p> <p>Laboratorio scientifico</p> <p>Spazio allestito per esplorare liberamente dei materiali, conversare, fare un'esperienza diretta per giocare con i sensi e assaporare giocando i primi concetti di logica e di matematica.</p> <p>Io e la natura</p> <p>Attività legate all'osservazione dei cambiamenti della natura al variare delle stagioni per una pedagogia dell'ambiente naturale da conoscere, conservare e abitare con cura. Un percorso che utilizza i cinque sensi per conoscere e apprezzare la natura.</p>	<p>Infanzia</p>  <p>Tutte le classi</p> 	<p>Primaria</p>  <p>Tutte le classi su adesione volontaria</p>  <p>Classi prime e seconde</p>	 <p>Classi prime e seconde su adesione volontaria</p>  <p>Classi seconde su adesione volontaria</p> <p>Secondaria</p>  <p>Tutte le classi</p>
--	---	---	---

L' orto a scuola

Realizzazione con l'aiuto di nonni disponibili di un orto didattico all'aperto e in serra, per osservare, conoscere, coltivare ortaggi, alcuni frutti, cereali e alcune specie di fiori.

Scuola e cibo

Attività in collaborazione con agenzie specifiche del territorio sui temi dell'educazione alimentare per promuovere stili di vita corretti e salutari.

**PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA
DISPERSIONE SCOLASTICA
POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA**

Volontariato

Percorsi di recupero didattico di alunni in difficoltà grazie alla collaborazione con insegnanti in pensione che hanno operato nella scuola

Sportello d'ascolto "Inside out". Il pianeta delle emozioni

Consulenza psico-pedagogica in collaborazione con il centro studi "Azimut" di Milano. Spazio d'ascolto e di confronto, libero da giudizi di valore con la mediazione di un esperto rivolto prevalentemente ai ragazzi, ma aperto anche a famiglie e docenti.

Obiettivo: affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze, valorizzare risorse e capacità personali.

Pomeriggi di studio

Presso la Parrocchia del quartiere organizzazione di due pomeriggi di studio assistito ed esecuzione compiti per alunni in difficoltà segnalati dai consigli di classe. Le

		
	Tutte le classi su adesione volontaria	
		
		Classi seconde
Infanzia	Primaria	Secondaria
		
	Classi terze e quarte	Classi seconde
		
Docenti e genitori	Docenti e genitori	Alunni di tutte le classi, docenti e genitori
		
		Tutte le classi

lezioni sono tenute da volontari esperti ed ex docenti in piccolissimi gruppi (2-3 alunni).

Promozione del successo formativo

Realizzazione di interventi e progetti per la promozione del successo formativo (recupero e potenziamento) con l'utilizzo di docenti dell'organico dell'autonomia (comune, sostegno, potenziamento).

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

ANPI: Per una cittadinanza consapevole e mondiale

Partecipazione al concorso cittadino "Sesto e i suoi studenti", indetto dall'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) attraverso percorsi tematici d'importanza civica e sociale.

Collaborazione con ACRA-CCS, Onlus laica e indipendente, per progetti di educazione alla mondialità e intercultura.

La "Giornata della memoria"

Attività finalizzate al ricordo e alla conoscenza della realtà storica della Seconda Guerra Mondiale, delle persecuzioni e discriminazioni verso minoranze etniche, religiose e contro gli oppositori politici. Iniziative in Collaborazione con associazioni esterne quali ANPI, ANED, Comune di Sesto San Giovanni.

Solidarietà

Cesto solidale. Condividere è costruire il futuro

Questa azione è realizzata in collaborazione con la Caritas Parrocchiale di Cascina Gatti e prevede la raccolta di generi alimentari confezionati a favore delle famiglie in difficoltà del nostro quartiere.

Infanzia



Tutte le classi

Primaria



Le classi quinte su adesione volontaria

Tutte le classi su adesione volontaria



Classi quarte e quinte su adesione volontaria

Tutte le classi



Tutte gli alunni e le loro famiglie su adesione volontaria

Tutte gli alunni e le loro famiglie su adesione volontaria

Tutte gli alunni e le loro famiglie su adesione volontaria

Il nostro tempo, le nostre risorse, la nostra scuola

Questa azione consiste nell'adesione alle proposte formulate dalla grande distribuzione per arricchire la scuola di attrezzature informatiche e multimediali per la scuola .

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

Scuola digitale

Scuola in rete

Creazione di un sito (www.icsestopascoli.gov.it), quale spazio multimediale per raccogliere informazioni, progetti ed iniziative dell'Istituto Comprensivo

Scuola Web

Percorso di innovazione didattica e trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso il potenziamento delle dotazioni tecnologiche per sviluppare le pratiche di e-learning (finanziamento richiesto con bando MIUR, Pon/Fers)

In classe con la LIM

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni e della didattica multimediale grazie a un numero maggiore di aule dotate di Lavagna

Interattiva Multimediale

Distretto digitale

Finanziato dall'Ente Locale e dall'Università Bicocca, interventi su 4 diverse aree riguardanti la strumentazione della scuola, l'introduzione di nuove tecnologie didattiche, la formazione degli insegnanti e l'avvio di strumenti di condivisione.

Primaria e Secondaria

Laboratorio d'Informatica

Infanzia



Primaria



Secondaria



Tutte le classi

Tutte le classi

ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA	Infanzia	Primaria	Secondaria
<p>Intercultura</p> <p>Integrazione degli alunni stranieri attraverso progetti ad hoc di accoglienza, alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana anche in collaborazioni con enti esterni.</p> <p>Primaria</p> <p>Percorsi di affiancamento, di prima alfabetizzazione e di recupero linguistico in collaborazione con insegnanti volontari. Intervento di affiancamento ad alunni non madrelingua di studenti tirocinanti del corso di Laurea in Mediazione Linguistica-Culturale e della Scuola secondaria Erasmo da Rotterdam.</p> <p>Secondaria</p> <p>Progetti di alfabetizzazione per alunni di vario livello linguistico guidati dai docenti della scuola in orario scolastico o pomeridiano</p> <p>Percorsi di affiancamento in collaborazione con Enti esterni (A.me.linc.; Icaro, Comune di Sesto San Giovanni, Facoltà di Mediazione Linguistica-Culturale)</p>	<p></p> <p>Tutte le classi</p>	<p></p> <p>Tutte le classi</p>	<p></p> <p>Tutte le classi</p>
<p>POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'ARTE E NELLA CULTURA MUSICALE</p>	Infanzia	Primaria	Secondaria
<p>Laboratori e iniziative di arte e musica</p> <p>Infanzia</p> <p>Angolo per le attività grafiche e creative e di manipolazione: all'interno dello spazio sezione sono presenti angoli di questi tipo tra di loro</p>	<p></p> <p>Tutte le classi</p>	<p></p>	<p></p>

<p>diversificati che permettono di sperimentare attività creative, utilizzando materiali e strumenti diversi</p> <p>Laboratorio di creatività: realizzazione di manufatti partendo dall'osservazione di vari ambienti naturali e usando materiali naturali.</p> <p>Laboratorio di tessitura: spazio per imparare in forma giocosa l'esperienza di diverse forme di tessitura</p> <p>Laboratorio di teatro: sperimentazione ludico-creativa per scoprire e utilizzare il corpo, la voce, il linguaggio gestuale</p> <p>Laboratorio di pittura: esplorazione dei colori, utilizzo di materiali e tecniche, osservazione di luoghi e conoscenza di opere</p>			
<p>Primaria</p> <p>Orchestra live a scuola: trasformare la propria classe in un'orchestra e di poter sperimentare la pratica di uno strumento musicale all'interno di un gruppo, in collaborazione con Associazione Musica XXI e con SPAEE (Servizio di Psicologia dell' Apprendimento e dell'Educazione) - Università Cattolica di Milano (attivato solo se finanziato dal MIUR)</p>		Tutte le classi	
<p>Primaria e Secondaria</p> <p>Laboratorio di Musica: spazio per le attività musicali, che accoglie la dotazione musicale della scuola e consente di realizzare varie iniziative</p> <p>Laboratorio di Arte: spazio destinato all'utilizzo di materiali diversificati (creta, cartapesta, tempere ecc...) per acquisire alcune tecniche di</p>		Adesione volontaria delle classi	Tutte le classi

<p>base dei linguaggi grafici e plastici</p> <p>Laboratorio video: spazio per la visione di film e attività di cineforum</p> <p>Concerti Preparazione di brani musicali da presentare in occasione delle giornate aperte e della festa di fine anno</p> <p>Laboratorio di teatro Lavori sul testo teatrale, sulla sceneggiatura, sulla messa in scena di spettacoli teatrali, in particolare nei laboratori pomeridiani del tempo prolungato</p> <p>POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE</p> <p>Laboratorio di psicomotricità Spazio ludico e creativo di utilizzo del corpo per stimolare l'acquisizione del proprio schema corporeo e le abilità motorie di base utilizzare</p> <p>Progetto motoria Attività di educazione motoria con un esperto del CONI per sviluppare il linguaggio del corpo, la capacità di organizzarsi nello spazio e favorire lo sviluppo della coordinazione con la partecipazione a vari giochi sportivi</p> <p>Giochi e gare Giornata sportiva: tornei e giochi sportivi organizzati in occasione della giornata di Scuola Aperta (Maggio 2016)</p> <p>Basket: organizzazione di un torneo a squadre nella palestra della scuola nel primo</p>	<p>Infanzia</p> <p></p>	<p>Primaria</p> <p></p> <p>Classi prime</p> <p></p> <p>Tutte le classi</p> <p></p> <p>Tutte le classi</p>	<p>Classi prime e seconde su adesione volontaria</p> <p>Secondaria</p> <p></p> <p>Tutte le classi</p>
---	---	---	---

<p>quadrimestre</p>			
<p>Giornata dell'Atletica: organizzazione presso il Campo sportivo "Dordoni" di Sesto San Giovanni di una Giornata dedicata all'atletica leggera: corsa, salto, lancio del peso</p>			
<p>SUPPORTO AL PERCORSO DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Infanzia</p>	<p>Primaria</p>	<p>Secondaria</p>
<p>Progetto Continuità d'Istituto</p> <p>Progetti volti a garantire un percorso unitario ed un passaggio armonico e graduale tra i tre ordini di scuola.</p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>
<p>Progetto Ponte</p> <p>Attività per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e della Primaria in preparazione del passaggio al nuovo ordine scolastico</p>	<p> Tutte le classi</p>	<p> Classi prime e quinte</p>	
<p>Raccordo Primaria-Secondaria</p> <p>Attività di conoscenza, visita alla scuola Secondaria e micro-inserimento degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria</p>		<p> Classi quinte</p>	<p> Classi prime e seconde</p>
<p>Progetto Orientamento</p> <p>Attività di supporto ed orientamento alla scelta della scuola superiore per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola Secondaria.</p>			<p> Classi seconde e terze</p>
<p>BENESSERE E CRESCITA PSICOFISICA</p>	<p>Infanzia</p>	<p>Primaria</p>	<p>Secondaria</p>
<p>Affettività</p> <p>Primaria</p> <p>"Giochiamo con le emozioni....da grande": progetto rivolto agli alunni e ai genitori delle classi quinte in collaborazione con esperti , per accompagnare la crescita degli alunni e le loro trasformazioni fisiche, emotive e relazionali, in modo consapevole e sereno.</p>		<p> Classi quinte</p>	<p></p>

<p>Secondaria</p> <p>Attività di formazione in collaborazione con psicologhe ed operatrici esperte del “Centro Decanale per la Famiglia” di Sesto San Giovanni.</p> <p>Tali attività ruotano intorno ad importanti tematiche, affrontate in modo progressivo ed inerenti lo sviluppo della personalità, le trasformazioni psico-fisiche e relazionali dell'adolescenza.</p>			Tutte le classi
<p>Progetto Accoglienza</p> <p>Attività varie di inizio anno scolastico, destinate a favorire la costruzione di relazioni positive con i compagni, gli insegnanti, le famiglie.</p>	 Tutte le classi		
<p>Infanzia</p> <p>Benvenuti: accoglienza ed inserimento dei bambini neo-iscritti, con la presenza in classe del genitore e di un'insegnante in compresenza.</p> <p>Bentornati: accoglienza per i bambini già frequentanti la scuola dell'infanzia, che ricominciano la scuola dopo le vacanze estive.</p>	Tutte le classi		
<p>Primaria</p> <p>Accoglienza: progetto con attività diversificate finalizzate a favorire un passaggio sereno e positivo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, per gli alunni delle classi prime, e con l'intento di favorire un adattamento graduale alla ripresa scolastica, per gli alunni delle altre classi.</p>		Tutte le classi	
<p>Secondaria</p> <p>Accoglienza: progetto rivolto agli alunni delle</p>			Tutte le classi

classi prime, che viene attivato nei primi giorni di scuola per favorire l'inserimento alla scuola secondaria.

Scuola sicura

Educazione alla sicurezza nella scuola ed acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza e prevenzione delle forme di pericolo attraverso prove di evacuazione e percorsi didattici.

VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE

Scuola in festa

Infanzia

Organizzazione e realizzazione di varie feste nel corso dell'anno: occasioni per stare insieme che prendono spunto da eventi della tradizione. Offrono un'occasione di scambio e integrazione tra scuola e famiglia, e fanno acquisire abilità e conoscenze ai bambini, in tutti i campi di esperienza.

Primaria

Iniziative di Scuola aperta, per favorire la socializzazione tra alunni e famiglie promuovere esperienze di cooperazione, prendere parte a momenti ludici e creativi.

Secondaria

Organizzazione di due momenti di incontro



Tutte le classi

Infanzia



Tutte le classi



Tutte le classi

Primaria

Tutte le classi



Tutte le classi

Secondaria

Tutte le classi

festoso tra alunni, genitori, insegnanti: “Open Day” e “Festa di fine anno scolastico”, occasioni per favorire la conoscenza della scuola secondaria, delle iniziative ed attività realizzate dagli alunni.

Uscite didattiche e viaggi d’istruzione

Organizzazione di uscite in orario scolastico a sostegno dei percorsi di studio per conoscere ambienti diversi, per visitare siti archeologici, monumenti, mostre, per partecipare a laboratori, spettacoli teatrali o a eventi tematici

Organizzazione viaggi d’istruzione da uno a tre giorni per approfondire i percorsi di studio, favorire e consolidare le relazioni tra pari e tra alunni e studenti, sviluppare l’interesse per il sapere

Rapporti Scuola-Famiglia

Spazi di incontro, informazione, comunicazione per costruire una continuità educativa tra due contesti formativi: la scuola e la famiglia.

Infanzia

I rapporti Scuola-Famiglia avvengono in diversi momenti: ogni mattina all’ingresso, momento prezioso di accoglienza; nel corso dell’anno attraverso colloqui individuali, riunioni di Sezione



Tutte le classi



Tutte le classi



Tutte le classi



Tutte le classi



<p>e di Intersezione, per presentare i progetti di Sezione, di Plesso ed i percorsi didattici.</p>			
<p>Primaria Diversi i momenti di incontro tra genitori ed insegnanti, sono previsti incontri iniziali per alunni classi prime, incontri individuali bimestrali per tutti gli alunni, Assemblee di Classe e di Interclasse per la presentazione della Programmazione e dei Progetti.</p>			<p>Tutte le classi</p>
<p>Secondaria I rapporti Scuola-Famiglia avvengono attraverso modalità diversificate. A voce: con colloqui individuali, su appuntamento, e durante le Assemblee di classe, momenti di presentazione di Progetti e della Programmazione di Classe. Per iscritto: attraverso avvisi, comunicazioni, circolari.</p>			<p>Tutte le classi</p>

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa potrà essere modificato e integrato in relazione ai bisogni degli alunni, all’assegnazione annuale dell’organico, a iniziative proposte e realizzate anche in rete in collaborazione con l’Ente Locale e le Associazioni del territorio.